

OPERE SOCIALI DON BOSCO

Scuola Secondaria di Primo Grado
"Ercole Marelli"



**UNA SCUOLA
APERTA
AL FUTURO
PER LA CRESCITA
DELLA PERSONA**

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**
per gli anni 2022-2025

OPERE SOCIALI DON BOSCO

Scuola Secondaria di Primo Grado "Ercole Marelli"



Distinguished School

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PER GLI ANNI 2022-2025



Salesiani
DON BOSCO
SESTO SAN GIOVANNI

Predisposto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275,
così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 15 luglio 2015, n. 10

***Revisionato/Aggiornato al Collegio Docenti del 12 maggio 2022
Approvato dal Consiglio di Istituto il 18 maggio 2022***

Foto: © Archivio OSDB e Pixabay.

Grafica e Impaginazione: Publistampa Arti grafiche (Pergine Valsugana)

Prima edizione: ottobre 2022

Prima ristampa: febbraio 2024

© Opere Sociali Don Bosco

Viale Giacomo Matteotti, 425

20099 Sesto San Giovanni (MI)

INDICE

1	LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ERCOLE MARELLI”	9
2	L’IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA	11
3	LE PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL RAGAZZO E LA SUA FAMIGLIA	13
	3.1 Il Direttore delle Opere Sociali Don Bosco	14
	3.2 Il Coordinatore delle attività educative e didattiche	14
	3.3 Il Vice-coordinatore delle attività educative e didattiche	14
	3.4 Il Consigliere scolastico	14
	3.5 Il Catechista	14
	3.6 Il Coordinatore di classe	14
4	GLI INSEGNANTI	15
5	L’ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	17
	5.1 La Comunità Educativo Pastorale	18
	5.2 Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità	18
	5.3 Organismi, Commissioni, Gruppi di lavoro, incarichi particolari	19
	5.4 I regolamenti e i documenti di organizzazione della vita della Scuola	21
6	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA	23
7	LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE	25
8	IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	27

9	IL CURRICOLO	31
9.1	Il profilo del ragazzo al termine del percorso	32
9.2	Le discipline del piano di studi e il quadro orario	33
9.3	Educazione Civica	34
9.4	Potenziamento e certificazione in lingua inglese	34
9.5	I percorsi di educazione e apprendimento	35
	A. Percorsi di accoglienza	35
	B. Percorso di orientamento	35
	C. Percorso di educazione affettiva	36
	D. Percorso di educazione ai social network	36
	E. Percorso di educazione ambientale	36
	F. Momenti ed esperienze particolari di carattere formativo-spirituale	36
9.6	La progettazione didattica	37
9.7	L'offerta formativa arricchita	37
10	LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO	39
10.1	L'impostazione educativa	40
10.2	L'impostazione didattica	41
10.3	Aule Laboratorio Disciplinari	42
10.4	Le azioni per l'inclusione	43
10.5	Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento	44
10.6	La gestione dei tempi	45
11	I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEI RAGAZZI	47
11.1	La valutazione degli apprendimenti	48
11.2	La valutazione del comportamento	49
11.3	La certificazione delle competenze	49

12	ALTRI SERVIZI OFFERTI AI RAGAZZI	51
12.1	La mensa	52
12.2	L'accoglienza pre e post scuola	52
12.3	I cortili	52
12.4	Lo spazio studio	52
<hr/>		
13	IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	53
<hr/>		
14	I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	55
<hr/>		
15	MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE	57

LEGENDA



Questo simbolo indica che il documento o il link cui si fa riferimento nel testo è segnalato sul sito www.salesianisesto.it

Questi QR code rimandano direttamente ai testi pubblicati sul sito:



www.salesianisesto.it/documenti/trasversali



www.salesianisesto.it/documenti/ss1g

1



LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ERCOLE MARELLI”

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Ercole Marelli”, presente nel territorio di Sesto San Giovanni dal 1963, è scuola paritaria (D.M. 10.01.2002), che svolge un servizio pubblico (L. 62/2000; D.M. 263/2007; D.M. 83/2008), di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione.

Come tale essa contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola e rilascia, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale.

La Scuola “Marelli” si colloca all’interno delle Opere Sociali Don Bosco di Sesto San Giovanni, nelle quali sono presenti – accanto alla Parrocchia e all’Oratorio/Centro giovanile – anche una Scuola Secondaria di Secondo Grado con percorsi liceali e tecnici, un Centro di Formazione Professionale e un Istituto Tecnico Superiore di istruzione terziaria.

La Scuola svolge un’azione di **accompagnamento educativo degli studenti**:

- attraverso una comunità di adulti che accoglie ciascuno a partire dalla situazione in cui si trova;
- favorendo il protagonismo giovanile;
- secondo un chiaro progetto educativo integrale orientato allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità.

Questo consente agli allievi di vivere la Scuola come una **casa**, con partecipazione attiva, attuando il concetto di **protagonismo giovanile** proposto da San Giovanni Bosco, fondatore della Congregazione Salesiana. In tal senso si colloca anche l’adozione convinta della **didattica digitale**, o meglio dell’educativo digitale, intesa come coraggiosa scelta di campo, che consente un’elevata **personalizzazione della didattica, promuovendo uno stile inclusivo e valorizzando le eccellenze**.

La Scuola adotta un sistema di qualità certificato conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, nel campo della progettazione ed erogazione dei servizi educativi per l’istruzione e per l’orientamento.

La Scuola “Marelli” è una Apple Distinguished School, cioè un istituto certificato da Apple per essersi contraddistinto promuovendo l’innovazione continua in ambito didattico e scolastico. Le Apple Distinguished School sono centri di innovazione, prestigio ed eccellenza nella didattica che usano i prodotti Apple per ispirare gli studenti a essere creativi, aiutandoli a sviluppare capacità di collaborazione e pensiero critico. Fanno un uso innovativo delle tecnologie nell’apprendimento, nell’insegnamento e nell’ambiente scolastico, con successi accademici documentati.



Distinguished School

2



L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA



La Scuola Salesiana, caratterizzata dalla presenza di numerosi Salesiani e laici quotidianamente impegnati nell'azione formativa, rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il Sistema Preventivo che pone al centro della propria azione la cura del singolo ragazzo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita. Questo viene illustrato in modo approfondito nel **Progetto Educativo di Istituto**.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

È una **Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni** – culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa – orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase formativa che sta interessando il ragazzo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi.

È una **Scuola attenta al territorio e al futuro**, in particolare ai nuovi bisogni che emergono dalle tendenze in atto nel contesto sociale in cui opera; alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione.

Quindi una **Scuola dove si impara a vivere**, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curriculari, didattiche e organizzative, come strumenti privilegiati per raggiungere queste finalità.

3



LE PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL RAGAZZO E LA SUA FAMIGLIA

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il ragazzo nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

3.1 Il Direttore delle Opere Sociali Don Bosco

È il responsabile della gestione complessiva della Scuola e del suo indirizzo educativo.

3.2 Il Coordinatore delle attività educative e didattiche

Cura l'organizzazione, l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico.

3.3 Il Vice-coordinatore delle attività educative e didattiche

Affianca il Coordinatore nell'adempimento delle funzioni a lui attribuite, con mansioni vicarie per tutta la Scuola e/o di diretto coordinamento su specifiche attività delegate.

3.4 Il Consigliere scolastico

Ha il compito di creare un clima relazionale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo dei ragazzi, di favorire il dialogo con le famiglie, con i docenti e con il Coordinatore di classe.

3.5 Il Catechista

Accompagna lo sviluppo armonico del ragazzo coordinando le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal Progetto Educativo in sinergia con le altre figure di riferimento.

3.6 Il Coordinatore di classe

È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra ragazzi, docenti della classe, famiglie, Consigliere scolastico e Coordinatore educativo e didattico.

4



GLI INSEGNANTI



Gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico positivo e favorevole al produttivo svolgimento delle attività educative e didattiche.

Il corpo docente della Scuola Secondaria di Primo Grado “Ercole Marelli” consta di circa 40 insegnanti che condividono il **Codice Etico** dell’Istituto. Si garantisce che il reclutamento dei docenti risponde alle normative attualmente vigenti e al CCNL AGIDAE/Scuola. La composizione del team dei docenti è tale da garantire il giusto equilibrio tra una consolidata esperienza professionale e l’entusiasmo richiesto per affrontare con passione l’importante missione educativa e culturale a esso affidata. Le competenze e le attitudini personali dei singoli docenti sono valorizzate tramite l’assegnazione di specifici incarichi e particolari mansioni.

La condivisione e il riferimento comune al Sistema Preventivo di Don Bosco e al Progetto Educativo da parte di tutti gli insegnanti sono uno dei punti di forza caratterizzanti la Scuola Salesiana, in quanto garantiscono la coerenza e la convergenza delle azioni educative messe in atto nei confronti degli studenti.

Diversi sono i progetti di formazione per gli insegnanti esplicitati nel **Piano annuale di formazione** e nel **Progetto Formativo per i Docenti di Nuova Nomina**.

Si cura anzitutto la formazione in ingresso, attraverso un percorso biennale riguardante le competenze personali, professionali e carismatiche in linea con l’identità salesiana dell’Istituto. La scuola garantisce inoltre una formazione continua, sia mediante corsi di aggiornamento professionale, sia mediante incontri di formazione spirituale che motivano e sorreggono la professione del docente, inserendola in un ambito di formazione globale della persona. Interventi di formazione annuale riguardano **l’inclusione scolastica, l’educativo digitale, la didattica per competenze e la sicurezza sul lavoro**. Sono promossi infine percorsi di formazione per i membri della Comunità Educativo Pastorale, diversificati in base allo specifico incarico (dirigenza, consiglieri, Catechista, Incaricato della comunicazione).

Le iniziative di formazione sono fatte oggetto di revisione (nei metodi, nei tempi e nell’efficacia), in vista di un continuo miglioramento e allineamento delle stesse alle esigenze del personale e ai bisogni educativi dei ragazzi.



5



**L'ORGANIZZAZIONE
DELLA SCUOLA**

5.1 La Comunità Educativo Pastorale

L'EDUCAZIONE È ESSENZIALMENTE UN'AZIONE COMUNITARIA.

La Comunità Educativo Pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti.

Si tratta di una comunità con al centro i **giovani**, protagonisti primari del cammino formativo. I **genitori**, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della Scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa e nelle attività di tempo libero. Gli **insegnanti** creano con i giovani uno "spirito di famiglia", una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono posti a fondamento di tutto il progetto educativo. I **collaboratori** contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il buon funzionamento logistico e orga-

nizzativo. La **Comunità Salesiana** è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. Il **Consiglio della Comunità Educativo Pastorale** è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

A livello dell'intera Opera e con effetti sulla Scuola Secondaria di Primo Grado (SS1G) "Marelli", sono presenti i seguenti Organismi:

- **Consiglio della Casa Salesiana;**
- **Consiglio dell'Opera;**
- **Consiglio di Presidenza;**
- **Consiglio della Comunità Educativo Pastorale (CCEP);**
- **Équipe di Pastorale.**

5.2 Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF, e la crescita della collaborazione fra insegnanti, ragazzi e genitori.

Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

- **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della Scuola per l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF;

- il **Collegio dei docenti**, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica;
- il **Consiglio di classe**, che promuove l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, ragazzi e genitori, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate, provvede alla valutazione periodica e finale degli alunni;
- l'**Assemblea dei genitori** di classe che elabora proposte in merito al PTOF e collabora alla organizzazione e realizzazione delle iniziative e attività della classe e della Scuola.

5.3 Organismi, Commissioni, Gruppi di lavoro, incarichi particolari

Sono caratteristici delle Opere Sociali Don Bosco i seguenti Servizi:

- l'**Ufficio unico di Inclusione**: garantisce che il processo di inclusione sia unitario su tutte le scuole dell'Opera;
- l'**Ufficio OrientaLavoro**: garantisce la continuità tra il mondo della Scuola e la realtà lavorativa/universitaria/di istruzione superiore.

Per l'efficace gestione della progettualità dell'Opera, sono istituite apposite Commissioni trasversali:

- la **Commissione Comunicazione Sociale**: cura l'aspetto delle comunicazioni sociali dell'Opera;
- la **Commissione Continuità e Orientamento**: raccoglie, organizza e condivide con i Consigli di classe le informazioni riguardanti il percorso scolastico degli allievi indirizzati verso la Scuola Secondaria di Secondo Grado "Ernesto Breda" e verso il Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP, al fine di adottare criteri comuni e condivisi; coordina le attività di orientamento del ragazzo, definendo come accompagnarlo in ingresso, nella scelta del percorso, e in uscita, verso il mondo del lavoro e dell'università o dell'istruzione superiore;
- la **Commissione Educativo Digitale**: stimola l'innovazione didattica attraverso la ricerca e l'utilizzo di nuove applicazioni, collabora con la Commissione Informatica per la definizione delle strutture digitali necessarie e del setting di apprendimento;
- la **Commissione Informatica**: cura il funzionamento delle infrastrutture informatiche dell'Opera;

- la **Commissione Qualità**: con riferimento alla norma UNI EN ISO 9001:2015, gestisce la documentazione del sistema qualità fornendo supporto al personale interno per la sua corretta interpretazione ed applicazione, presidia l'analisi dei dati e l'attivazione delle azioni di miglioramento per il riesame della direzione sull'efficacia del sistema qualità, costituisce l'interfaccia nei confronti dell'Organismo di certificazione;
- l'**Équipe di Pastorale (EdP)**: formata da alcuni docenti e coordinata dal Catechista, anima l'azione evangelizzatrice curando la sua profonda integrazione nel processo didattico ed educativo. In collaborazione con il Consiglio della Comunità Educativo Pastorale, l'EdP promuove l'esperienza dei gruppi di animazione e d'interesse (le Compagnie) quale luogo di vero protagonismo giovanile e strumento di animazione dell'ambiente superando il settorialismo; inoltre, assicura la relazione e la collaborazione dell'intera Opera salesiana con la Pastorale Giovanile ispettoriale, con particolare attenzione ai cammini del **Movimento Giovanile Salesiano (MGS)**: Scuola Formazione Animatori (SFA), Animazione Missionaria (AM), Animazione Vocazionale (AV).

All'interno della Scuola "Marelli" sono presenti i seguenti organismi di partecipazione:

- **Dipartimenti**: articolazioni funzionali del Collegio dei docenti per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa. Sono costituiti secondo raggruppamenti di discipline affini;
- **Commissioni**: hanno lo scopo di approfondire, verificare e formulare proposte di miglioramento circa il proprio ambito di competenza. Ogni



commissione è condotta da un Coordinatore che conduce i lavori e regola le discussioni di ogni riunione e relaziona al Consiglio della Comunità Educativo Pastorale e al Collegio dei docenti. In particolare:

- la **Commissione valutazione**: studia, propone e monitora i vari strumenti di valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline, degli obiettivi educativi trasversali e delle competenze, promuovendo l'uso della valutazione come strumento educativo e formativo;
- la **Commissione esame di Stato**: progetta e monitora il percorso di preparazione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- la **Commissione inclusione**: sostiene l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi. Esamina e approfondisce le metodologie didattiche e le condivide con il Collegio dei docenti al fine di adottare criteri comuni e condivisi;
- la **Commissione RAV-PTOF**: elabora e aggiorna il RAV (Rapporto di AutoValutazione) della Scuola; monitora aspetti e propone azioni di miglioramento a livello delle pratiche educative e didattiche e delle pratiche gestionali e organizzative. Inoltre, collabora con il Consiglio della Comunità Educativo Pastorale per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la **Commissione Educativo Digitale**: coordina, accompagna e approfondisce il processo di implementazione e innovazione

della didattica digitale fornendo opportuni strumenti e metodologie;

- la **Commissione Orientamento-Continuità**: favorisce un percorso formativo organico e completo, al fine di sostenere l'alunno in una scelta consapevole della Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- la **Commissione Scuola Futura**: pensa e promuove nuove metodologie didattiche più adeguate al contesto di vita odierno, anche informandosi e aggiornandosi tramite le esperienze vissute da altre realtà e raccolte da INDIRE (Istituto Nazionale per l'Innovazione Scolastica);
- i **Gruppi di Lavoro** per l'organizzazione della Settimana di don Bosco e della Festa della Scuola: si occupano di progettare le finalità, organizzare la struttura e coordinare le attività che vengono proposte agli studenti (o ai visitatori della festa), anche contattando le persone che apportano testimonianze o interventi.

Figure con incarichi particolari:

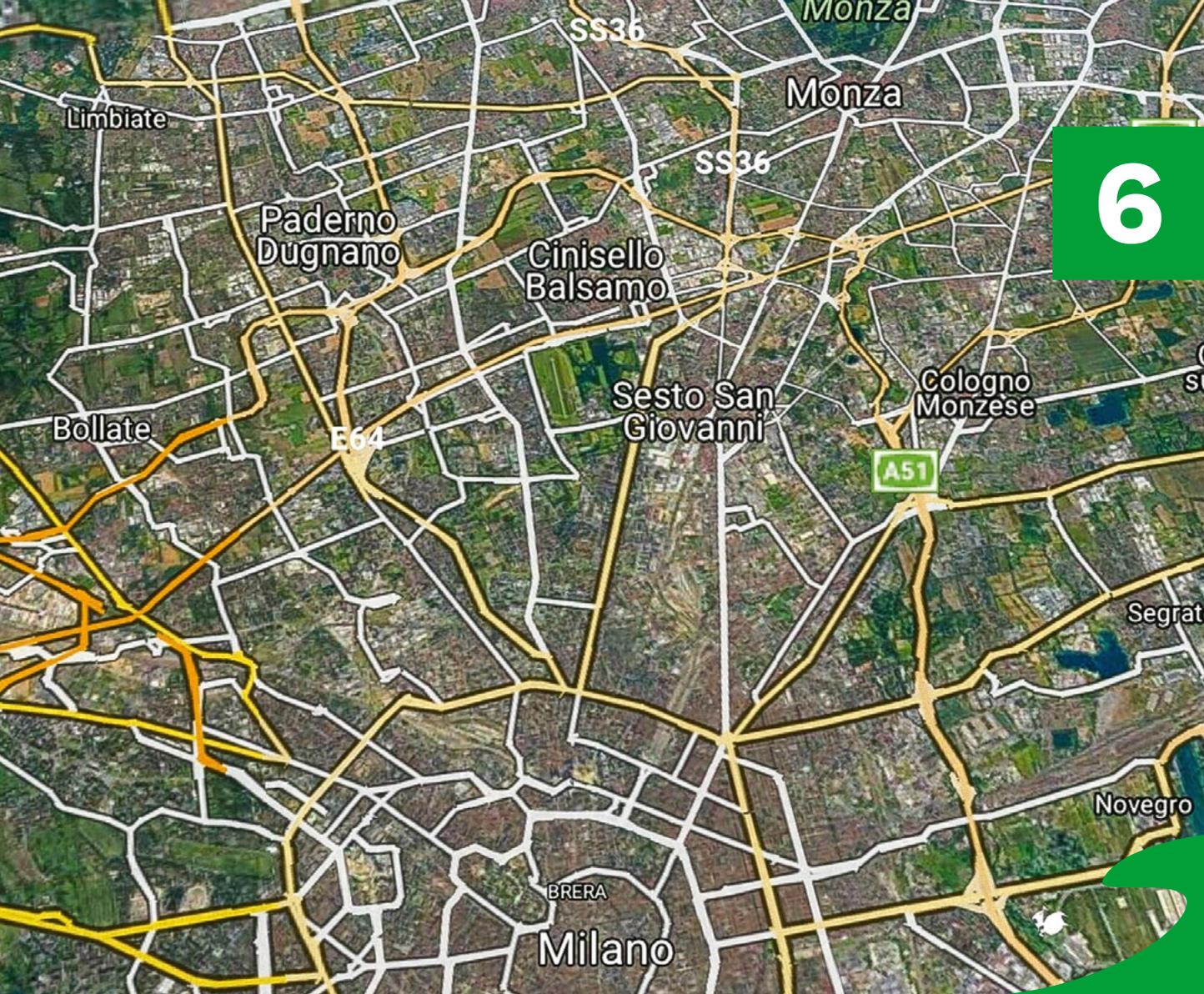
- il **Referente BES**: promuove, cura e coordina i processi relativi all'inclusione e all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali. Sostiene e coordina le attività della Commissione inclusione;
- l'**Educatore**: segue l'animazione dei ragazzi;
- l'**Educatore professionale** e l'**Insegnante di sostegno**: affiancano i ragazzi con necessità di supporto o gli allievi con disabilità certificata L.104/1992;
- i **giovani in Servizio Civile Universale ILE** (Ispettorica Salesiana Lombardo-Emiliana).

5.4 I regolamenti e i documenti di organizzazione della vita della Scuola



I seguenti regolamenti disciplinano aspetti specifici della vita della Scuola:

- *Carta dei servizi;*
- *Didattica ed Educativo Digitale;*
- *Documento di Valutazione;*
- *PAI - Piano Annuale di Inclusione;*
- *Progetto Educativo di Istituto;*
- *Protocollo di rilevazione e accompagnamento degli allievi con Bisogni educativi speciali;*
- *Regolamento dell'Attività Scolastica;*
- *Regolamento utilizzo dispositivi informatici personali per scopi didattici, educativi e ricreativi;*
- *Atteggiamenti e comportamenti per i ragazzi della scuola Salesiana SS1G di Sesto San Giovanni;*
- *Regolamento interno di Istituto per il personale Direttivo e Docente;*
- *Regolamento Organi Collegiali SS1G "Marelli";*
- *Regolamento Viaggi di Istruzione;*
- *Regolamento Servizi Informatici;*
- *Patto educativo di corresponsabilità;*
- *Piano di Inclusione.*



6

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Ercole Marelli” si colloca a servizio di un contesto territoriale ampio (Provincia di Milano e di Monza e Brianza), economicamente definibile come medio-alto rispetto al livello nazionale.

Dalla fine degli anni '80 il territorio in cui sono situate le Opere Sociali Don Bosco è stato caratterizzato da un forte cambiamento di identità, con le numerose aree industriali che hanno lasciato il posto alle destinazioni legate al mondo della nuova economia informatica e della nuova finanza. La crescita economica è proseguita sino alla fine degli anni '90, quando la crisi ha determinato la chiusura delle fabbriche storiche di Sesto San Giovanni e del territorio circostante. La zona si è quindi riconvertita completamente al terziario avanzato, trasformando le aree prima occupate dalle fabbriche.

Molto forte è l'attività commerciale e artigianale: rimane importante anche la presenza delle attività imprenditoriali più tradizionali.

Il bacino di utenza dell'Istituto supera i confini

geografici dell'area metropolitana comprendendo studenti provenienti anche dalla Brianza. La scuola è ben collegata con le aree circostanti dalla rete dei mezzi pubblici: l'area cittadina di Milano e parte dell'hinterland sono connesse a Sesto tramite la metropolitana, mentre la zona a sud-est di Milano e la Brianza sono servite dalla ferrovia.

Il territorio è caratterizzato anche da una ricca offerta formativa per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado e di istituti di formazione professionale. Si riscontra la presenza di molteplici realtà istituzionali e non, atte a fornire alla Scuola e alla popolazione scolastica una serie di servizi importanti nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa. Il territorio in cui è situato l'Istituto è ricco di risorse culturali (biblioteche, teatri, musei e zone di interesse storico/artistico, centri sportivi, cinema e centri culturali, ...) che offrono possibilità di apprendimento anche al di fuori del contesto scolastico, spesso sfruttate dalla Scuola per la proposta di attività curricolari ed extracurricolari.

7



LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE

Posta l'attenzione alla missione educativa che vede il ragazzo, inteso come persona, al centro dell'azione didattica, la Scuola "Marelli" si prefigge in primis la crescita dello studente in quanto essere umano, in relazione con la realtà e la società.

L'ispirazione salesiana porta a individuare come grandi finalità la crescita globale dei giovani come persone aperte alla formazione per tutto l'arco della vita e l'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata da Cristo.

Per rispondere alle esigenze di un mondo in continua e rapida trasformazione, la Scuola:

- assume come orizzonte di riferimento lo sviluppo delle competenze chiave individuate a livello europeo;
- cura l'acquisizione da parte degli allievi delle competenze previste dalle **Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione**;
- sviluppa le soft skills: competenze trasversali necessarie per migliorare le capacità relazionali, la produttività e la risoluzione dei problemi.

La Scuola è particolarmente attenta a sviluppare:

- **autonomia**: capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse;
- **fiducia in sé stessi**: consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni altrui;
- **flessibilità/adattabilità**: sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare anche con persone aventi punti di vista diversi dal proprio;
- **capacità di pianificare e organizzare**: realizzare idee identificando obiettivi e priorità tenendo conto del tempo a disposizione, pianificare i processi, organizzare le risorse;
- **apprendimento continuativo**: capacità di riconoscere le proprie lacune e aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze;
- **gestione delle informazioni**: acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e co-

noscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito;

- **capacità comunicativa**: trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente;
- **problem solving**: approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi;
- **team work**: disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.

In risposta ai bisogni educativi del contesto la Scuola assume infine le finalità di:

- **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- sviluppo delle **competenze** in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio dei ragazzi attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- attuazione di un **percorso di orientamento**.





8

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il procedimento di autovalutazione (Rapporto di Autovalutazione 2019) ha portato negli anni scorsi a individuare alcune specifiche direzioni di miglioramento su cui investire prioritariamente, e a definire per ciascuna di esse precisi traguardi da raggiungere.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Mantenere il livello dei risultati sopra la media regionale e nazionale e parallelamente e possibilmente mantenere la varianza tra le classi pari o inferiore ai valori di riferimento regionali e nazionali.	Mantenere la media degli esiti in un livello tra i 10 e i 20 punti superiori rispetto alla media regionale e nazionale. Contenere la varianza tra le classi non superiore ai valori di riferimento regionali e nazionali.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Migliorare il livello di padronanza delle competenze digitali.	Conseguire una percentuale di almeno il 75% di alunni che al termine del ciclo di studi abbia ottenuto una valutazione compresa tra Avanzato e Intermedio.

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento è stata avviata la realizzazione di opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici.

ESITI DEGLI STUDENTI	OBIETTIVO DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Curricolo, progettazione e valutazione.	Concludere la stesura del curricolo scolastico. Intensificare il lavoro dei Dipartimenti: costruire delle prove omogenee e parallele in itinere per confrontare e analizzare i risultati anche durante il corso dell'anno.
	Inclusione e differenziazione.	Potenziare le strategie inclusive già in atto nella scuola.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Curricolo, progettazione e valutazione.	Formalizzare il percorso di alfabetizzazione digitale nelle classi prime e di insegnamento-apprendimento del <i>coding</i> nelle classi seconde. Programmare e potenziare attività di formazione tra pari durante l'anno scolastico per il consolidamento delle competenze digitali di base.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.	Mantenere una percentuale superiore al 90% di docenti certificati Apple Distinguished Teacher. Programmare corsi di aggiornamento annuali rivolti ai docenti per implementare le competenze digitali.

A close-up photograph of numerous colored pencils arranged in a circular pattern, with their sharpened tips pointing towards the center. The pencils are in various colors including red, yellow, blue, green, purple, and pink. The background is a light, neutral color.

9

IL CURRICOLO

9.1 Il profilo del ragazzo al termine del percorso

Tenuto conto del contesto socio-culturale, delle caratteristiche e delle esigenze dei ragazzi, il profilo dello studente al termine del percorso è finalizzato, secondo quanto indicato nei documenti ministeriali di riferimento (in particolare nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012) allo sviluppo delle competenze chiave definite nella *Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*, approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio 2018:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il ragazzo, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a Scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, raggiunge a diversi livelli le competenze sopra esposte.

È in grado di iniziare ad affrontare **in autonomia e con responsabilità** le situazioni di vita tipiche della sua età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo

consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di interagire in lingua inglese, partecipando a semplici conversazioni in contesti abituali, su argomenti di suo interesse personale o riferiti alla vita di tutti i giorni, con strutture linguistiche e lessico familiari.

Le sue **conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche** gli consentono di analizzare problemi diversi muovendosi con sicurezza nel calcolo, padroneggiando le diverse rappresentazioni e cogliendo le relazioni tra gli elementi. Riconosce e risolve dati e fatti della realtà valutando le informazioni e la loro coerenza. È in grado di argomentare la propria opinione scientifica, portando esempi e controesempi adeguati ed accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di un'argomentazione corretta. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Lo studente sviluppa nel percorso dei tre anni **buone competenze digitali**; è in grado di lavorare con i dispositivi, organizzare e gestire file su cloud storage e su classi virtuali, è capace di operare con i principali strumenti e applicazioni della Google Suite. Inoltre possiede familiarità con il pensiero com-

putazionale e le logiche e i concetti dei linguaggi di programmazione; sviluppa una buona capacità nel creare presentazioni digitali utilizzando funzionalità e applicazioni avanzate ed è in grado di ricercare ed analizzare dati e informazioni.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni

rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento **si impegna** in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali, ed è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

9.2 Le discipline del piano di studi e il quadro orario

Per la realizzazione del profilo del ragazzo la Scuola organizza i propri percorsi di apprendimento attraverso le seguenti discipline organizzate con il seguente quadro orario settimanale:

	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze
Religione cattolica	2	2	2
Italiano	5	5	5
Storia / Geografia	4	4	4
Approfondimenti materie letterarie	1	1	1
Inglese	5	5	5
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Approfondimenti*	1	1	1
Totale unità di insegnamento	32	32	32

* Gli approfondimenti riguardano i seguenti contenuti:

- Classi Prime: alfabetizzazione digitale;
- Classi Seconde: orientamento e coding;
- Classi Terze: orientamento e preparazione all'esame di Stato.

9.3 Educazione Civica

In base alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019 (*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica*) la materia di **Educazione Civica** è trasversale per ogni anno di corso: tutti i docenti del Consiglio di Classe sono contitolari e cooperano all'insegnamento dell'Educazione Civica, secondo una pianificazione concordata delle attività.

L'orario è di minimo 33 ore annue e viene svolto nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

L'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica si pone come obiettivo quello di **contribuire a formare cittadini responsabili e attivi, partecipi della vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.**

Le attività ordinarie sono integrate con esperienze di apprendimento attraverso iniziative concrete e sul campo (Service Learning), anche in collaborazione con realtà locali.

Le tematiche proposte sono:

- Costituzione, istituzione dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali;

- Agenda 2030;
- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Elementi fondamentali di diritto;
- Educazione ambientale, Sviluppo ecosostenibile e Tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di Protezione civile;
- Educazione stradale, Educazione alla salute e al benessere, Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva;
- Educazione al rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Sono state create specifiche rubriche di valutazione per le conoscenze, le abilità e le competenze. Al termine del trimestre e del pentamestre viene dato un voto globale relativo al percorso svolto.

9.4 Potenziamento e certificazione in lingua inglese

La scuola ha scelto di **potenziare l'insegnamento della Lingua inglese** portandola da 3 a 5 unità di insegnamento settimanali utilizzando le unità attribuite alla seconda lingua comunitaria. Delle cinque unità, due sono di conversazione con un docente madrelingua. Si ritiene infatti che, dopo i cinque anni di apprendimento nella scuola primaria, la scelta di potenziamento dell'inglese nella scuola secondaria possa consentire agli alunni di acquisire una pronuncia corretta, una base grammaticale sicura, un lessico fondamentale adeguato, preparandoli così ad

affrontare al meglio il successivo grado di istruzione. La Scuola offre comunque la possibilità di apprendimento della seconda lingua comunitaria come materia opzionale pomeridiana.

Agli studenti di terza media viene inoltre offerta l'opportunità di conseguire una certificazione delle competenze nella lingua inglese (A2 Key - KET). Nelle ore curricolari di potenziamento con il docente madrelingua (in particolar modo, durante il terzo anno), gli studenti vengono infatti preparati con materiale, esercitazioni e attività specifiche per

dare loro la possibilità di sostenere l'esame (presso il nostro Istituto) che consente loro di acquisire l'at-

testato che certifica il livello di competenze linguistiche raggiunto alla fine del triennio.

9.5 I percorsi di educazione e apprendimento

Oltre ai percorsi nelle discipline di studio, la proposta culturale della Scuola prevede diversi altri

percorsi e momenti formativi trasversali alle discipline.

A. PERCORSI DI ACCOGLIENZA

L'accoglienza è considerata prima di tutto un atteggiamento, un modo di operare nel lavoro con le famiglie e con i ragazzi, per mantenere nel corso del triennio un atteggiamento di ascolto di problematiche ed esigenze di vario genere, e un dialogo costruttivo e costante al fine di partecipare all'educazione degli studenti.

Progetti specifici sono poi previsti all'inizio dell'anno scolastico.

Per le Classi Prime viene proposta una settimana caratterizzata da attività finalizzate a favorire l'inserimento del ragazzo nella nuova realtà scolastica e a sviluppare una dimensione relazionale di conoscen-

za e di accoglienza reciproche. Inoltre vengono svolte alcune lezioni per la presentazione delle nuove modalità di lavoro (utilizzo del tablet, app funzionali allo studio, metodo di studio e di ricerca digitale, consigli per realizzare una sitografia, gestione dei libri digitali). Alcuni allievi di seconda e di terza vengono invitati ad affiancare docenti e tecnici durante le varie attività.

Per le Classi Seconde e le Classi Terze vengono organizzate delle attività per riprendere il ritmo di lavoro approfondendo alcune tematiche per la socializzazione e la didattica digitale (giochi di situazione, nuove app funzionali allo studio, libri digitali).

B. PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Secondo quanto previsto dalle Linee guida allegate al D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022 e dall'allegato B (*Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle Linee guida per l'orientamento*) alla nota ministeriale prot. n. 2790 dell'11 ottobre 2023, la scuola programma e attua, per ogni anno scolastico, percorsi di orientamento volti a *“facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi*

personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

L'orientamento è un processo continuo che accompagna costantemente lo studente nella conoscenza sempre più approfondita di sé (interessi, passioni, attitudini, abilità e competenze...), in funzione dell'individuazione e del potenziamento massimo delle capacità della persona in crescita. A tal fine vengono progettate e realizzate attività per aiutare lo studente a scoprire le proprie inclinazioni e attitudini, e nello sviluppo delle risorse psicologiche utili per affrontare efficacemente le situazioni della

vita e della scuola, comprese le scelte riguardanti il proprio percorso scolastico.

Tali attività sono organizzate in relazione a quattro fondamentali nuclei tematici:

- conoscenza di sé;
- conoscenza della realtà sociale, economica e culturale;
- conoscenza del contesto formativo e occupazionale;
- sviluppo delle competenze per definire autonomamente un progetto di vita ed effettuare le relative scelte.

In vista della specifica scelta della Scuola Secondaria di Secondo Grado, negli ultimi mesi della Classe Seconda vengono proposte le seguenti attività:

- momenti assembleari per famiglie nel corso dei quali vengono presentati i percorsi scolastici delle scuole secondarie di secondo grado;
- letture antologiche con le quali si guidano i ragazzi a riflettere su interessi, capacità, attitudini.

All'inizio della Classe Terza, vengono proposte ulteriori attività per accompagnare i ragazzi a effettuare una scelta consapevole del proprio successivo percorso scolastico:

- incontro con docenti e studenti dei vari indirizzi delle scuole superiori;
- workshop interni relativi all'offerta formativa delle Opere Sociali Don Bosco;
- percorso psicologico attitudinale con il Centro di Psicologia Clinica ed Educativa (Cospes);
- colloqui Scuola-famiglia.

C. PERCORSO DI EDUCAZIONE AFFETTIVA

Rivolto alle Classi Seconde e alle Classi Terze, si propone, attraverso vari incontri con docenti formati secondo il metodo Teen STAR, di rafforzare l'identità attraverso il riconoscimento di sé stessi, di sviluppare la capacità di prendere decisioni, scoprendo nei comportamenti il valore della libertà e la consapevolezza della responsabilità, di ac-

compagnare i ragazzi nella scoperta che la vocazione dell'uomo consiste nella donazione sincera di sé e la sessualità manifesta il suo significato più profondo conducendo la persona al dono di sé nell'amore. Il metodo **Teen STAR** è ufficialmente riconosciuto dal MIUR e adottato in oltre 50 Paesi del mondo.

D. PERCORSO DI EDUCAZIONE AI SOCIAL NETWORK

È rivolto a tutte le classi, con tematiche specifiche e dedicate per le tre diverse annate. Attraverso una serie di incontri con esperti, intende far riflettere gli studenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione e lo sviluppo di

quelle conoscenze e competenze necessarie ad un uso corretto, sicuro e consapevole di Internet, fornendo informazioni adeguate in merito alla prevenzione sia dei rischi connessi all'uso della rete, sia della dipendenza digitale.

E. PERCORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Si propone, attraverso lezioni interdisciplinari condotte dai docenti di scienze, tecnologia e arte, di sensibilizzare al rispetto della natura, a un con-

sumo critico e rispettoso dell'ambiente, al valore della raccolta differenziata dei rifiuti e al riutilizzo dei materiali.



F. MOMENTI ED ESPERIENZE PARTICOLARI DI CARATTERE FORMATIVO-SPIRITUALE

Grande importanza viene data alla crescita umana dell'individuo secondo il sistema educativo salesiano, attraverso specifici momenti:

- **il “Buongiorno”**: momento quotidiano di avvio della giornata scolastica con un tempo iniziale di preghiera seguito da uno spazio di riflessione su tematiche ed esperienze educative, di attualità o di carattere spirituale e cristiano. Tale momento comunitario è tenuto di norma dai membri del Consiglio della Comunità Educativo Pastorale (Direttore, Catechista, Coordinatore, Vice-coordinatore e Consigliere), con il coinvolgimento e la partecipazione anche degli altri insegnanti;
- **i ritiri spirituali**: collocati generalmente all'inizio dell'anno scolastico in occasione dei pellegrinaggi (al Colle don Bosco le classi prime, a Chieri le classi seconde e a Torino-Valdocco le classi terze) e in alcuni tempi liturgici forti, costituiscono l'avvio del tema educativo e pastorale che guida la comunità educativa durante l'anno scolastico e offrono la possibilità di risvegliare le dinamiche della fede;
- **le confessioni**: vengono proposte a tutti i ragazzi, in modo particolare a ridosso dei tempi liturgici forti;
- **le celebrazioni eucaristiche**: vengono effettuate all'inizio dell'anno, durante il periodo di Avvento, in occasione della commemorazione liturgica di San Giovanni Bosco e al termine dell'anno scolastico, insieme all'intera Opera Salesiana. Durante l'anno, un giorno alla settimana, viene anche offerta agli studenti la possibilità, per chi lo desidera, di una messa mattutina prima dell'inizio delle lezioni.
- **la “Settimana di don Bosco”**: generalmente alla fine di gennaio, in concomitanza con la commemorazione liturgica di San Giovanni Bosco, viene organizzata una settimana in cui la programmazione didattica ordinaria è sospesa a favore di una serie di incontri, testimonianze, attività formative e uscite rivolte al potenziamento e allo sviluppo di competenze civiche e sociali; la ricchezza e la varietà degli spunti di riflessione offerti mira sempre alla cura della crescita umana dell'alunno.

9.6 La progettazione didattica

La programmazione per classi parallele e la realizzazione di percorsi didattici concepiti, condivisi e monitorati collegialmente rappresenta uno degli assi portanti della progettazione didattica della Scuola. L'intento, infatti, è quello di garantire contenuti, modalità e obiettivi didattici il più possibile equivalenti a tutte le classi.

I dipartimenti afferenti a ciascuna area disciplinare definiscono il quadro annuale degli obiettivi relativi alle competenze da sviluppare e successivamente le singole Unità di Apprendimento

(UA). Ogni Consiglio di classe all'inizio dell'anno presenta le UA e, a cadenza mensile, monitora il loro svolgimento e l'attuazione delle attività multidisciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata con la *procedura “a ritroso”*: si parte dalla selezione della competenza che si desidera sviluppare, successivamente si identificano le abilità e le conoscenze da far acquisire a tal fine e, come ultimo passaggio, si definiscono gli argomenti e le attività da proporre ai ragazzi.

9.7 L'offerta formativa arricchita

La Scuola mette in atto una serie di iniziative che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa di base.

- **Attività formative pomeridiane:** la scuola organizza e promuove diverse attività formative pomeridiane mirate al coinvolgimento educativo e all'acquisizione di ulteriori competenze specifiche:
 - **Compagnie Amici Domenico e Laura (ADL) e MGSlive:** nella prima vengono coinvolti allievi di prima e seconda media più sensibili all'ambiente salesiano, per poter condividere in maniera più approfondita la gioia dello stare insieme secondo lo spirito e il carisma di don Bosco (cfr PET); la seconda è composta da ex allievi della scuola media che frequentano la prima superiore nel nostro istituto e gli allievi di terza media che hanno voglia di mettersi in gioco nella disponibilità, per formarsi al servizio dei più piccoli (cfr PET);
 - il Corso di **Teatro:** rivolto a tutti gli allievi e finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo teatrale; l'attività si propone di guidare il ragazzo nella scoperta della propria personalità e delle proprie qualità, e a sostenerlo nello sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
 - il **Corso di Spagnolo:** tenuto da un'insegnante madrelingua per coloro che vogliono dedicarsi all'apprendimento di una seconda lingua straniera;
 - il **Corso di Latino:** si rivolge agli allievi delle Classi Terze intenzionati a sperimentare un primo accostamento alla lingua latina. Il programma del corso verte sui rudimenti della lingua, quali le declinazioni e le coniugazioni; si propone di condurre gli allievi alla traduzione di brevi frasi dal latino all'italiano, e, soprattutto, di motivare la curiosità e l'interesse dello studente per l'approfondimento dello studio di questa lingua;
 - il **Corso di chitarra:** propone le basi per apprendere i primi rudimenti dell'utilizzo della chitarra classica;
 - altri corsi, attivati annualmente a seconda delle adesioni raccolte.
- **Campi scuola estivi:** si organizzano al termine dell'anno scolastico; sono esperienze che favoriscono la socializzazione, la crescita umana e un cammino personale di fede, grazie alla bellezza del territorio, allo spirito di collaborazione e di adattamento richiesti ai partecipanti.
- **Eventi MGS (Movimento Giovanile Salesiano):** la Scuola, in rete e in collaborazione con il Centro Ispettoriale di Milano e con le realtà salesiane presenti nel territorio della Lombardia e dell'Emilia Romagna, propone la partecipazione a diversi eventi legati alla formazione e all'animazione secondo lo stile salesiano:
 - il Gruppo Leader;
 - il DL Day.

10



**LE SCELTE METODOLOGICHE
E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO**

10.1 L'impostazione educativa

Da sempre **il giovane è al centro della pedagogia salesiana** e delle sue scelte metodologiche.

È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire, e portando a piena realizzazione la prospettiva che **ogni ragazzo è una persona da coinvolgere in un cammino educativo**.

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La Scuola Salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita, **incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà**.

Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di **essere presente là dove i giovani vivono e s'incontrano**, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e intervento tempestivo.

Don Bosco chiama questa avventura di crescita insieme **Sistema Preventivo**, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere **esperienze di crescita e maturazione**.

Una scuola viva e che prepara alla vita. L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella so-

cietà, grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

Una casa accogliente da cui poter ripartire. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della pedagogia salesiana: l'accoglienza incondizionata e l'esserci quando un giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

Un cortile per essere protagonisti con gli altri. L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra le figure educative e i giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.

Un tempo per ritrovare se stessi. L'esperienza della Chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per trovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

La scuola salesiana si propone di **accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione**:

- **costruendo un ambiente educativo**, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone;

- **favorendo esperienze di gruppo**, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri,

passaggio decisivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale;

- **affiancando il giovane nelle sue scelte più personali**, incontrando ciascuno nella propria originalità, "a tu per tu". Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione. Le figure privilegiate per l'accompagnamento personale sono il Consigliere e il Catechista.

10.2 L'impostazione didattica

La Scuola è caratterizzata dai **processi dell'educativo digitale**. In molte delle azioni didattiche svolte si fa utilizzo di strumenti digitali, in particolare dell'iPad. L'obiettivo è **confrontarsi con le nuove tecnologie** per crescere sotto il profilo scolastico e umano. Gli studenti vengono accompagnati e guidati verso un utilizzo critico, corretto e responsabile all'interno dei moderni luoghi di comunicazione.

Gli allievi utilizzano i libri in formato digitale e le applicazioni didattiche nel lavoro individuale e di gruppo.

La scuola adotta uno stile educativo e didattico capace di sfruttare le potenzialità digitali per:

- rendere i ragazzi protagonisti della propria crescita didattica e umana;
- sviluppare le capacità di cooperazione e valorizzazione delle differenze;
- promuovere la responsabilità, l'autoregolazione e il senso di maturità;
- sviluppare le competenze etiche, cognitive e sociali.

L'azione didattica è pertanto caratterizzata dall'impiego di testi interattivi, di quaderni digi-

tali personalizzabili e integrabili con risorse audio e video, di piattaforme di classi digitali per l'assegnazione del materiale didattico o delle consegne di lavoro e per la raccolta e verifica dei prodotti, di applicazioni studiate per la memorizzazione lessicale o per l'esercizio delle competenze logico-matematiche.

Tali strumenti consentono di applicare agevolmente metodologie di carattere cooperativo e laboratoriale, supportate anche dalla scelta di una disposizione dell'ambiente classe flessibile in relazione alle diverse esigenze didattiche.

La didattica multimediale consente inoltre ai docenti di presentare le lezioni in modo coinvolgente.

Nelle attività quotidiane, lo studente è stimolato a fare ricerche in modo critico, a imparare a distinguere siti e informazioni. Si passa così dalla semplice trasmissione di nozioni da parte del docente, all'acquisizione di un metodo per recuperare le nozioni stesse e alla rielaborazione critica personale. Fondamentale è controllare le fonti delle informazioni: la rete Internet facilita la ricerca di conoscenze, ma la Scuola punta a sviluppare anche le competenze necessarie a padroneggiarle.

Attraverso l'utilizzo standardizzato degli strumenti digitali e la capillare attenzione alla formazione delle competenze digitali, si genera un contesto didattico dove docenti e studenti possono realizzare progetti e attività innovative che rispondono alle sfide della società contemporanea. In particolare, l'implementazione della **didattica a distanza** è una semplice e naturale estensione del flusso di lavoro che lezioni interattive e strumenti audio/video permettono quotidianamente. Di conseguenza, in caso di necessità logistiche specifiche o contingenze generali, l'Istituto può facilmente continuare la sua attività scolastica attraverso pratiche già utilizzate ordinariamente come lo streaming, le videolezioni, la gestione remota degli studenti tramite classi virtuali, l'interscambio documentale e il lavoro collaborativo. Sfruttando tutte le potenzialità del *distance learning*, i docenti

possono proporre agli studenti modalità di lavoro sia sincrone, dove la presenza virtuale dell'insegnante potenzia l'interazione nell'evento formativo, sia asincrona, dove la tecnologia abilita l'allievo ad una gestione autonoma del tempo e delle consegne ricevute. Questo indirizzo prepara i nostri studenti ai mutamenti sociali e lavorativi della contemporaneità, dove tutta la popolazione è coinvolta nell'apprendimento permanente.

Parallelamente si mantiene l'uso di strumenti non digitali per alcune pratiche, tra cui la gestione dei quaderni e la scrittura su materiale cartaceo, il disegno artistico e tecnico, l'utilizzo di strumenti musicali, l'attività manuale in ambito laboratoriale.

Le metodologie didattiche vengono condivise dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari.

10.3 Aule Laboratorio Disciplinari

La Scuola ha adottato una nuova modalità didattica che implica la riorganizzazione e un utilizzo specifico degli ambienti. Tale modalità prevede che la configurazione tradizionale delle aule, secondo la quale a ogni classe è attribuito un ambiente in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da un'aula all'altra, venga scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari: le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegnano per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. La specializzazione del setting d'aula comporta l'assegnazione dell'aula al docente e non più alla classe: gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina e dell'orario predefinito. Ogni

dipartimento, costituito dai docenti di una stessa materia, dispone di un certo numero di aule nelle quali svolgere le lezioni, con la possibilità di adeguarle a una didattica attiva di tipo laboratoriale sulla base delle esigenze dettate dalla disciplina insegnata e dalle attività proposte, predisponendo arredi, materiali, strumentazioni, ecc.

Il processo di riconfigurazione degli spazi che caratterizza l'aula laboratorio disciplinare attiva un circolo virtuoso per cui gli effetti positivi – di cui godono in primo luogo i docenti che hanno a disposizione un'aula dedicata – si riflettono sugli studenti e, in cascata, sull'intero sistema scuola. Nell'immediato sono infatti interessati i docenti che hanno l'opportunità di progettare setting funzionali alle proprie esigenze, ma sono poi gli stu-

denti a beneficiare di metodologie didattiche più efficaci favorite dai setting stessi.

Nelle aule il setting è organizzato per favorire attività e apprendimenti di tipo collaborativo e cooperativo ed essere riconfigurato in modalità diverse adattandosi alle attività che si svolgono. La disposizione dei banchi è sostituita da isole

comuni di lavoro. Le aule diventano così veri ambienti di apprendimento contestualizzati, flessibili, funzionali e in grado di immergere gli alunni nella specificità di ciascuna disciplina per supportare metodologie didattiche che mirano a spostare il focus dalla trasmissione dei saperi ad un processo di costruzione di apprendimenti significativi.

10.4 Le azioni per l'inclusione

Operare in ottica inclusiva significa riconoscere a tutti, senza distinzioni, il **diritto e la possibilità di apprendere** in relazione alle modalità e ai tempi richiesti dalla condizione biologica, psicologica e sociale di ciascuno.

Per questo, la Scuola agisce per rendere effettiva l'inclusione:

- degli alunni con disabilità certificata ex Legge 104/1992;
- degli alunni con DSA certificati ex Legge 170/2010;
- degli alunni con altri tipi di Bisogni Educativi.

A tali alunni la Scuola dedica un ufficio apposito con personale qualificato che presenta ai Consigli di classe, all'inizio o nel corso dell'anno, una relazione in base alla quale i docenti avviano un periodo di osservazione. Successivamente il Consiglio di classe redige i Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i Piani Educativi Individuali (PEI) che vengono condivisi e sottoscritti dalle famiglie.

L'ufficio si occupa anche della relazione con gli enti e gli specialisti che seguono i ragazzi sia all'interno che all'esterno della scuola.

Nel corso dell'anno gli insegnanti attuano quanto pianificato nei PDP e nei PEI, sia nella didattica che nella valutazione degli apprendimenti, organizzando flessibilmente i percorsi, le esperienze didattiche e le metodologie in relazione alle esigenze di ciascun alunno.

La didattica digitale, grazie all'ampia disponibilità di strumenti facilitatori dell'apprendimento, permette un elevato livello di personalizzazione nella condivisione e somministrazione di materiali e prove e nella restituzione degli elaborati prodotti.

È inoltre previsto un monitoraggio degli strumenti compensativi a disposizione di ciascun alunno al fine di verificarne l'effettivo impiego e farne comprendere l'utilità nel personale percorso di apprendimento.

Ai docenti sono dedicati **momenti formativi specifici** e **incontri individuali** sulle esigenze dei ragazzi e gli strumenti che essi devono utilizzare.

Infine si garantisce, per gli alunni colpiti da gravi patologie e impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni durante l'anno scolastico, di attivare il Servizio di Istruzione Domiciliare secondo le linee tracciate dalla normativa vigente.

10.5 Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento

La Scuola ha a disposizione numerosi e ampi spazi per lo svolgimento dell'attività educativa e didattica.

PALAZZO MARELLI

- **17 aule didattiche** dotate di videoproiettore, impianto audio, Apple TV, antenna Wi-Fi, telo di proiezione, lavagna. I banchi di forma quadrata permettono la composizione ad isole per la didattica cooperativa e offrono lo spazio necessario per la collocazione di iPad, quaderni e ogni altro materiale; la lavagna è disposta sulla parete opposta al telo di proiezione per offrire maggior flessibilità all'attività didattica.
- **Aula di Musica:** allestita con videoproiettore, impianto audio, Apple TV, antenna Wi-Fi, telo di proiezione, lavagna pentagrammata, leggi e strumenti musicali.
- **Aula di Informatica:** allestita con 30 iMac, videoproiettore, telo di proiezione, Apple TV, antenna Wi-Fi, impianto audio, connessione lan.
- **Aula Polifunzionale:** 45 posti; videoproiettore, impianto audio, Apple TV, antenna Wi-Fi, telo di proiezione, lavagna e banchi grandi per svolgere attività laboratoriali artistiche e tecniche.
- **Aula di Arte e Tecnologia:** 30 posti; videoproiettore, impianto audio, Apple TV, antenna Wi-Fi, telo di proiezione, lavagna, banchi grandi, lavandino; utilizzata per svolgere attività laboratoriali artistiche e tecniche.
- **Aula di Scienze:** 30 posti; lavagna, attrezzatura specifica della disciplina.
- **Salone per l'accoglienza e la ricreazione:** impianto audio e video; distributori di bevande e merende.
- **Tensostruttura:** spazio coperto per le ricreazioni, con 10 calciobalilla e 4 tavoli da ping pong.

- **Palestra:** con canestri e rete per la pallavolo, attrezzature per l'educazione fisica.

PALAZZO BREDA

- **Mensa:** 300 posti.
- **Palestre:** per lo sport e l'educazione fisica.
- **Laboratorio di Chimica.**
- **Laboratorio di Fisica.**

PALAZZO FALCK

- **Meeting 2 (Aula Zanoletti):** utilizzata per momenti didattici e per le riunioni dei genitori.

PALAZZO SCHUSTER

- **Laboratorio di biologia.**
- **Spazio Digitale Evoluto (Aula Don Della Torre).**

CINEMA TEATRO RONDINELLA

- **Salone e palco:** 484 posti; utilizzato per le riunioni dei genitori e per le attività teatrali e di cineforum.

SPAZI ALL'APERTO

- **Cortili:** per la ricreazione, il gioco e l'incontro personale.
- **5 campi da calcio** in pavimentazione.
- **1 campo da calcetto** con fondo sintetico.

- **1 campo da calcio** regolamentare con fondo in erba.
- **3 campi da basket.**
- **3 campi da pallavolo.**
- **1 pista di atletica** dei 100 metri e **1 pedana** del salto in lungo.
- **1 pista circolare** per la corsa.

10.6 La gestione dei tempi

L'anno scolastico si articola in un trimestre e un pentamestre. Ciò permette tempi più distesi, nella seconda parte dell'anno, sia per lo svolgimento dell'attività didattica che per la pianificazione e l'organizzazione delle attività di recupero, sulla base delle valutazioni del trimestre iniziale.

Il trimestre termina con le vacanze natalizie e nelle prime settimane di gennaio vengono svolti gli scrutini, al termine dei quali viene consegnato agli allievi e alle loro famiglie il documento di valutazione.

In ottica preventiva, tipica dello stile salesiano, sono frequenti le comunicazioni anche informali tra scuola e famiglia circa l'andamento educativo e didattico degli studenti: a metà pentamestre viene infatti consegnato un "pagellino", che, oltre a

fornire un'indicazione di profitto nelle singole discipline, contiene degli indicatori molto dettagliati sul percorso educativo intrapreso dal ragazzo.

L'orario settimanale si compone di 32 unità di insegnamento distribuite in 5 giorni dalle 7.50 alle 13.20 con un rientro pomeridiano (il martedì per le terze e il mercoledì per le prime e le seconde) fino alle 16.10.

Alcune attività formative si svolgono durante alcune giornate di sabato (per esempio Open Day, Festa della Scuola...).

Negli altri pomeriggi i ragazzi possono fermarsi a scuola sia per lo studio personale, che si svolge in aule dedicate a ciascuna classe con l'assistenza dei consiglieri e dei docenti, sia per partecipare alle attività che arricchiscono la proposta formativa.



I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEI RAGAZZI

11.1 La valutazione degli apprendimenti

La **valutazione** rappresenta per la Scuola “Marelli” un momento molto importante e assume **una valenza essenzialmente educativa** in quanto incide sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell’identità nei ragazzi e fa crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.

La valutazione in ingresso degli allievi delle Classi Prime è effettuata all’inizio dell’anno per appurare le conoscenze e le abilità acquisite nella scuola primaria e lo stile di apprendimento di ogni ragazzo. Ogni dipartimento di disciplina prepara perciò prove inerenti le proprie materie. Il risultato di queste prove viene espresso in punteggi o percentuali e non rientra nella valutazione periodica e finale degli allievi.

Durante il corso dell’anno, **la valutazione in itinere** viene effettuata mediante prove scritte, sia in forma cartacea che digitale, prove orali, elaborati specifici per disciplina che vengono valutati secondo gli obiettivi disciplinari e gli indicatori contenuti nelle rubriche di valutazione riferite alle conoscenze e alle abilità presenti nel **Quaderno delle rubriche di valutazione**, consegnato agli allievi all’inizio di ogni anno scolastico.

Le valutazioni vengono poi riportate nelle apposite sezioni del registro elettronico.

La valutazione sommativa periodica e finale degli apprendimenti disciplinari tiene conto non solo degli esiti delle valutazioni in itinere, ma anche dell’atteggiamento e delle capacità dimostrate e dell’impegno, dell’interesse e della volontà evidenziati nel corso delle attività scola-

stiche. È integrata dalla descrizione dei processi formativi che mettono in evidenza la collaborazione con i compagni, l’attenzione e la partecipazione alle attività, l’organizzazione e la gestione del materiale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza (cfr. **Quaderno delle rubriche di valutazione**).

Ai fini della validità dell’anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Il Collegio dei docenti effettuerà deroghe solo per casi debitamente documentati, a condizione che la frequenza dell’allievo consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari e sufficienti per poter effettuare la valutazione finale relativa all’anno scolastico.

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti la non ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato può essere disposta quando il percorso didattico evidenzia un parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in diverse discipline e/o in caso di sanzione disciplinare irrogata per gravi mancanze che violano la dignità, il rispetto e l’incolumità delle persone.

La formulazione del voto di ammissione all’esame di Stato avrà come punto di partenza la media matematica del terzo anno e considererà il percorso didattico (evidenziato dalla valutazione ottenuta nelle singole discipline) e formativo (impegno, autonomia nel lavoro, partecipazione, attenzione, puntualità nello svolgimento dei compiti e nella cura del materiale) compiuto dal ragazzo nel corso del triennio.

11.2 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico sia dal consiglio di classe, sia da ciascun alunno, che compie un'analoga e propria **autovalutazione**, immediatamente prima della conclusione del periodo valutativo intermedio e di quello finale.

Il giudizio sintetico viene declinato dalle seguenti dimensioni, riferite alle competenze di cittadinanza: rapporto con gli adulti, rapporto con i compagni, rispetto dell'ambiente e delle regole scolastiche. Ogni dimensione è esplicitata da una serie di indicatori.

11.3 La certificazione delle competenze

Per l'apprezzamento delle competenze, vengono utilizzate "**prove di realtà**", che consistono nella risoluzione di una situazione-problema quanto più possibile vicina al mondo reale. Ogni competenza viene valutata mediante una apposita rubrica che ne descrive dimensioni, indicatori e livelli. Le rubriche sono raccolte nel *Quaderno delle rubriche delle competenze* consegnato agli allievi all'inizio di ogni anno scolastico.

Inoltre ogni "prova di realtà" prevede la compilazione di un documento di autovalutazione che ogni ragazzo redige per riflettere sul processo attuato per la realizzazione del prodotto richiesto.

Al termine della scuola secondaria di primo grado tutte le osservazioni e gli apprezzamenti concorrono alla compilazione del Certificato delle competenze (cfr. *Quaderno delle rubriche delle competenze*).

12



**ALTRI SERVIZI
OFFERTI AI RAGAZZI**

12.1 La mensa

La Scuola offre agli allievi la possibilità di usufruire del servizio mensa per il pranzo, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, nei periodi previsti

dal calendario scolastico. Il pasto è preparato nella cucina interna della Scuola.

12.2 L'accoglienza pre e post scuola

I ragazzi trovano accoglienza nell'Istituto anche al di fuori dell'orario scolastico. Al mattino, dalle ore 7.30, possono recarsi nel salone dell'edificio scolastico o negli spazi appositamente predisposti,

dove è garantita l'assistenza. Gli ambienti scolastici possono essere utilizzati anche al pomeriggio, secondo le modalità dell'offerta formativa arricchita.

12.3 I cortili

Nell'Istituto sono presenti diversi cortili che permettono attività aggregative, ludiche e ricreative. Questi spazi offrono ad allievi, insegnanti

ed educatori la possibilità di incontrarsi in un contesto che favorisce le relazioni e la crescita umana e personale.

12.4 Lo spazio studio

I ragazzi possono usufruire nel pomeriggio di un luogo dove svolgere un'attività di studio, della durata di 100 minuti, in continuità con la didattica curricolare svolta al mattino. Si realizza nella forma di "studio assistito" nel quale si garantisce un **clima di silenzio**, in grado di aiutare ogni ragazzo/a a

svolgere **i propri compiti e il proprio studio autonomamente**. Durante lo Studio Assistito i docenti/assistenti presenti si preoccupano di mantenere un clima adatto allo studio, di stimolare e sollecitare l'esecuzione dei lavori assegnati al mattino e di dare brevi spiegazioni personali a chi le richiede.



13

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Le famiglie rappresentano un interlocutore fondamentale nel dialogo educativo, per la crescita didattica e umana dei ragazzi.

All'inizio dell'anno scolastico sono indette riunioni con le famiglie durante le quali il Direttore e le figure di riferimento presentano le caratteristiche e l'organizzazione della Scuola.

In occasione della consegna dei documenti di valutazione (fine trimestre, metà pentamestre) si svolgono le assemblee dei genitori nelle quali, dopo un momento comune formativo, il docente Coordinatore presenta una relazione del Consiglio di classe riguardante la situazione generale della classe, raccogliendo eventuali impressioni e feedback da parte delle famiglie.

Nel corso dell'anno è garantita la possibilità

di un dialogo con i docenti attraverso i colloqui individuali settimanali (mattutini) e, in alcuni periodi, i colloqui generali (pomeridiani).

Le famiglie e i ragazzi possono confrontarsi costantemente con le figure educative di riferimento, in particolare il Catechista, il Consigliere e il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche.

La Scuola propone diversi percorsi di formazione e partecipazione per i genitori: formazione all'utilizzo dell'iPad, ritiri spirituali, momenti sportivi e di festa.

La Scuola ha adottato da diversi anni il sistema del registro elettronico che permette sia al ragazzo sia al genitore il monitoraggio della situazione educativa e didattica.

14



**I RAPPORTI
CON IL TERRITORIO**

La Scuola aderisce alla **Rete Vela**, che riunisce le realtà scolastiche del territorio e accompagna l'alunno nel raccordo tra scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado aiutandolo a orientarsi nella scelta della scuola superiore.

La Scuola favorisce la creazione di relazioni con enti locali per l'istituzione di attività di Service Learning utili alla maturazione civile e umana della persona.

La Settimana di don Bosco offre ulteriori occasioni di confronto e incontro con realtà e istituzioni del territorio.

L'Istituto attua i seguenti processi di autovalutazione finalizzati a una crescita globale di ciascuna delle singole parti che lo compongono e animano:

- le attività educative di istruzione presso le Opere Sociali Don Bosco di Sesto San Giovanni seguono un Sistema di Gestione per la Qualità conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2015 e certificato da un Ente esterno accreditato SINCERT;
- la Scuola elabora ai sensi del DPR 80/2013 e delle direttive e note ministeriali applicative il RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto), redatto da una commissione formata da docenti e presieduta dal Coordinatore educativo e didattico che si riunisce regolarmente per il suo aggiornamento;
- negli incontri settimanali dei singoli Dipartimenti viene effettuata la revisione dei percorsi curricolari relativi alle varie discipline;

- i Consigli di classe verificano periodicamente e verbalizzano l'andamento dell'attuazione del curricolo a livello di classe;
- la Scuola alla fine dell'anno verifica l'efficacia del lavoro svolto rilevando anche la soddisfazione dei genitori, espressa attraverso appositi questionari. I risultati dei questionari elaborati elettronicamente vengono utilizzati in sede di programmazione per l'anno scolastico successivo.

Al fine di una corretta rendicontazione, annualmente viene redatto, con criteri di coerenza e competenza, il bilancio paritario della Scuola, che garantisce l'attestazione della titolarità della gestione e la sua pubblica conoscenza.

La Scuola impiega eventuali utili di gestione per la realizzazione delle attività scolastiche e di quelle strettamente connesse.

Finito di stampare nel mese di febbraio 2024
Publistampa Arti grafiche (Pergine Valsugana)



Salesiani
DON BOSCO
SESTO SAN GIOVANNI

Opere Sociali Don Bosco

Viale Giacomo Matteotti, 425 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)

Tel. 02.2629.21 - www.salesianisesto.it - comunicazione@salesianisesto.it